

La metodologia di ricerca

Silvia Lilliu

Coordinatore della ricerca

Il “Manuale europeo sulla mediazione” nasce nell’ambito di un’iniziativa di ricerca volta alla diffusione della conoscenza dell’istituto della mediazione nei vari Stati europei che ha coinvolto in prima persona gli studenti. L’opera ha infatti l’obiettivo di porsi quale guida pratica, realizzata da studenti e destinata ad altri studenti, al fine di facilitare la mobilità internazionale, in particolare le esperienze ERASMUS che si vorranno intraprendere nel panorama europeo. La consultazione del manuale permetterà dunque una facile individuazione di università e centri, presso i quali svolgere un periodo di studio o un tirocinio.

Il lavoro ha avuto inizio con la selezione di 28 studenti, a ciascuno dei quali è stato attribuito un Paese europeo con il compito di analizzare la declinazione della Direttiva comunitaria 2008/52/CE nei singoli Stati membri. Ne è emerso un panorama vasto, che varia a seconda del livello preesistente nei sistemi di mediazione nazionali, nel rispetto della cultura e delle tradizioni di ciascun Paese, che permette, oggi, nonostante i passi in avanti ancora da compiere, di parlare di mediazione in qualsiasi parte d’Europa con la certezza di essere compresi; e ciò costituisce un grande risultato cui la direttiva ha sicuramente contribuito.

Gli studenti sono stati guidati nella ricerca del materiale, in lingua straniera, sia nelle banche dati, sia via Internet, riscontrando non poche difficoltà dinanzi ad un metodo di lavoro nuovo, improntato alla internazionalizzazione e alla tecnologia. Il primo step è infatti stato quello di elaborare una presentazione power point che racchiudesse in 10 pagine il contenuto essenziale della Direttiva, ossia i principi regolatori della materia, suddivisi in altrettanti 10 punti comprendenti le fonti normative, l’ambito applicativo,

le definizioni di mediazione e mediatore, l'accesso alla mediazione, l'accordo esecutivo, la riservatezza, i codici di condotta, i percorsi formativi e le informazioni al pubblico che, anche se in maniera differente, vengono ripresi dalle legislazioni di ciascuno Stato. Tale lavoro intermedio è stato presentato nell'ambito di un'attività convegnistica al fine di abituare gli studenti a superare la visione tradizionale dell'università, consentendo loro di approcciarsi e confrontarsi con professionisti internazionali. Successivamente, il lavoro è stato trascritto in un elaborato di 10 pagine, che costituisce oggetto dell'odierna pubblicazione.

Al di là dei contenuti raccolti, è importante sottolineare la nuova metodologia utilizzata, costituita da un nuovo approccio didattico che rappresenta un segno di cambiamento, un'apertura alla mobilità, alla conoscenza di nuovi metodi, eliminando barriere fisiche, linguistiche, preparando così gli studenti ad essere i nuovi professionisti del domani.

In conclusione, si auspica che tale percorso formativo, di ricerca e convegnistico possa essere fonte di ispirazione per ampliare una rete internazionale, che coinvolga in primis gli studenti.